

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno V n. 13

ATTUALITÀ

Spopola la Formula E a Roma

INTERVISTA

Alessio Sakara campione di MMA si racconta

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nuovi importanti progetti in Giordania

Terzo settore

GLI ARTIGIANI DELLO SPORT

BISOGNO DI INQUADRAMENTO PER UN MESTIERE DEL FUTURO



ACCORDO NAZIONALE ANCoS MULTISERVICE

*Una grande iniziativa
a favore dei nostri Associati*



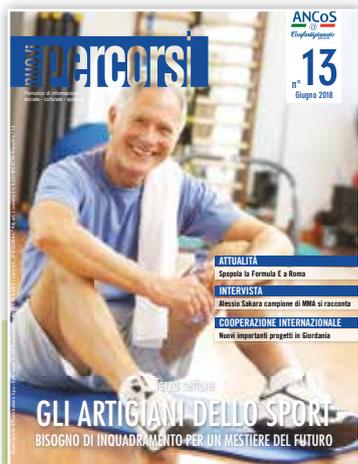
**LA PERCENTUALE DEGLI SCONTI
APPLICATI VARIA MEDIAMENTE
DAL 30 AL 50% A SECONDA
DELLA PRESTAZIONE FORNITA.**

Prima di tutto la salute. Un bene spesso sottovalutato, ma in realtà un valore di primaria importanza per tutti, che si tratti di piccoli acciacchi o patologie più serie. Proprio perché - come dice il proverbio - «di salute ce n'è una sola» e non va trascurata la nostra Associazione ha deciso di venire incontro alle necessità dei soci e di inaugurare il nuovo anno con una novità che riguarda i tesserati ANCoS. Nei giorni scorsi è stato infatti sottoscritto un accordo che consente ai nostri associati, in regola con il tesseramento 2016, di usufruire dei servizi forniti dalla Blue Assistance con tariffe agevolate.

La Blue Assistance, nata nel 1993, è la Società di Servizi appartenente a Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona alla famiglia e ai loro beni.

La sua rete odontoiatrica conta ad oggi oltre 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti sull'intero territorio nazionale ed opera in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche prestate da tali centri.

I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e, comunque, presso le sedi ANCoS e le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a 4 familiari conviventi con il titolare della tessera.



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS – Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAY Communication
www.maycommunication.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@maycommunication.com

REDAZIONE
Silvia Bazzani, Mavi D'Egidio

PROGETTO GRAFICO
MAY Communication

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Mattia Ambrami,
Riccardo Monastero

CREDITI FOTOGRAFICI
Archivio MAY Communication,
Visualhunt, ICPOOnline

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Bernadetta Cannas,
Giulia Cavaliere, Giorgio Diaferia,
Renato Rolla

STAMPA
Cpz Group Costa di Mezzate

Poste Italiane S.p.a. – Spedizione in
abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma
2 e 3, LO/BRESCIA – Anno V n. 13

**NELLE PAGINE CENTRALI:
I PROGETTI DEL 5X1000**

Cari amici e soci dell'ANCoS, questo è un numero ricco di temi e argomenti attuali e interessanti. Le pagine di "Nuovi Percorsi" si aprono con un focus sulla Riforma del Terzo Settore, legge varata quasi un anno fa e ancora in attesa dei decreti attuativi. Analizziamo la situazione delle palestre che ancora non hanno trovato, sul piano tecnico e giuridico, un inquadramento preciso. Abbiamo dato spazio anche al tema del "verde" e dei paesaggi: dobbiamo infatti iniziare a pensare alle nostre città in modo ecosostenibile, a cominciare dalla mobilità elettrica. Vi raccontiamo la prima iniziativa italiana di Formula E, il Gran Premio "ecologico" che è approdato a Roma nel quartiere dell'Eur, riscuotendo un grande successo.

In questo numero della rivista trovate l'intervista al campione di MMA, Alessio Sakara, noto ai più per le sue partecipazioni a importanti trasmissioni televisive, ma molto più famoso in ambito sportivo per le vittorie ottenute sui ring, o meglio nelle "gabbie". L'intervista a Sakara è un modo per far conoscere, a chi non ne ha mai sentito parlare, l'MMA, uno sport molto comune negli Stati Uniti, che racchiude in sé un insieme di arti marziali. Ci occupiamo anche del pilates e dello yoga, sempre più seguite anche nel nostro Paese, che al momento, però il CONI, ha escluso dal registro delle discipline sportive.

Come sempre, nelle pagine interne vi raccontiamo le nostre attività e i progetti in Italia e nel mondo: abbiamo consegnato dei sollevatori per disabili su tutto il territorio nazionale, grazie alle donazioni del 5x1000; da qualche anno sosteniamo Donna Donna Onlus che propone progetti interessanti a difesa delle donne e siamo sempre impegnati nella formazione per il servizio civile.

Potete leggere di un'altra esperienza speciale in Giordania che ha visto, lo scorso aprile, partire una folta delegazione di Confartigianato.

Un numero tutto da leggere e con il quale vi auguriamo Buona estate!

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

- 02. Terzo Settore: artigiani dello sport**
- 04. La Faggeta Vetusta d'Abruzzo è patrimonio UNESCO**
- 07. Auto elettriche e Formula E alla conquista d'Italia**
- 10. Intervista a Alessio Sakara, campione di MMA**
- 12. Bocce: un progetto 'special' per il 2018**
- 13. Informazioni e Scadenze da ANCoS Torino**
- 14. Italia&Ortaggi: il gioco di ANCoS alla riscoperta dell'Italia**
- 19. ANCoS: progetti e opportunità**
- 25. Giordania: il sostegno di ANCoS**
- 28. Salute. Attività nelle palestre e benessere**
- 30. L'esperto risponde: come semplificare la Riforma del Terzo Settore**
- 31. Cultura. Alla Reggia di Venaria c'è Salgado e le sue fotografie**
- 32. Proposte di lettura**

RIFORMA DEL TERZO SETTORE: ARTIGIANI DELLO SPORT, È IL MESTIERE DEL FUTURO?

Le attività delle palestre non hanno ancora trovato sul piano tecnico-giuridico un inquadramento preciso. Si pensa a loro come attività artigiane

» Redazione

È iniziata una nuova epoca per il “Terzo Settore”, un’operazione ambiziosa per il Legislatore quella di dare dignità legislativa con un “diritto proprio”, il voler riconoscere a livello sociale, economico e istituzionale a un comparto che è cresciuto e vissuto finora, con non pochi equivoci e ambiguità, in un’idea romantica e poetica del non profit a cui bastava “fare” per sentirsi bello e buono. Il percorso si chiuderà, stando alle incertezze e complicazioni governative, all’inizio del 2019 con l’operatività del nuovo *Registro unico del Terzo Settore* che considererà conclusa l’epoca delle ONLUS, ma non è escluso, che il comparto risulti ridimensionato a circa un terzo dell’attuale entità, mentre si evidenzierà e constaterà l’esistenza di un Quarto Settore: sport e attività culturali, associative e mutualistiche, anche esso da codificare ex

novo per la sua evidente capacità di creare molta occupazione e sviluppo economico attraverso l’intensa azione di promozione culturale e di aggregazione sociale che già attualmente svolge sul territorio. La mancata identificazione e classificazione delle *nuove professioni*, che a una stima approssimativa caratterizza il milione di addetti, impegnati nelle imprese sociali e in generale nel Terzo Settore, è la causa di una situazione ormai troppo complessa, che necessita di chiarimenti e assunzioni di responsabilità nella revisione delle regole del Diritto del Lavoro, delle coperture previdenziali e assicurative, dei costi sociali diretti e indiretti connessi alla prestazione del lavoro, sia pur volontario o mutualistico, subordinato o imprenditoriale, il più delle volte considerabile “artigiano del benessere” nel sociale.

Nello specifico, il riferimento è alle palestre, alle piscine e alle associazioni sportive, insieme alle figure di istruttori, professionisti del fitness e del benessere che gravitano intorno a questo vario e complesso mondo. Area ricreativa, commerciale o artigianato di servizio? L’attività di palestra non ha ancora trovato, sul piano tecnico-giuridico, un inquadramento preciso. Da oltre vent’anni la Comunità Europea chiede all’Italia di riconoscere i mestieri artigiani attivi nel Terzo Settore e di abbassare i costi fiscali.

Uno dei problemi che il settore vive è, infatti, proprio quello dell’inquadramento dell’attività che viene svolta ai fini delle norme urbanistiche, amministrative, previdenziali, ecc. Secondo alcuni la collocazione ideale sarebbe nell’area “ricreativa”. Tale tesi non può essere condivisa in

quanto quest’ultima non è legata a un concetto di produzione di ricchezza, caratteristica che, invece, contraddistingue la gestione imprenditoriale di una palestra. Allo stesso modo non può ritenersi appagante la tesi che riconduce il fitness nell’area del commercio. Questo perché manca l’intermediazione di beni (ovvero l’acquisto per la rivendita) che è caratteristica di tale fattispecie.

Ne deriva che la gestione di un impianto sportivo, in questo caso una palestra, non può che rientrare nella tipologia dell’artigianato di servizi. Tale tesi è stata pienamente condivisa anche sul piano pratico da Confartigianato e dall’ANCoS in una serie di convegni, tenutesi in Piemonte dal titolo “Jazz, sport e welfare”, dedicati al rapporto tra musica dal vivo, ballo, attività sportive e conseguenti implicazioni nei campi della salute e del welfare.

La Legge quadro sull’artigianato giudica artigiana l’impresa, esercitata dall’imprenditore artigiano, nei limiti previsti dalla stessa norma (n.18 dipendenti che nessuna palestra normalmente raggiunge) che: “abbia per scopo prevalente lo svolgimento di prestazioni di servizi”. È imprenditore artigiano “colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare, l’impresa artigiana”.

Caratteristiche, quelle indicate, che sicuramente si calano nella realtà tipica dei gestori delle imprese “palestre” italiane.

La configurazione quale “impresa artigiana” di una palestra è riservata alle ditte individuali e alle società di persone, previa domanda alla Commissione provinciale per l’Artigianato, istituita presso ogni Camera di Commercio competente per territorio che, accertate la presenza dei requisiti necessari, provvederà all’iscrizione nell’apposito elenco. Iscrizione che potrebbe essere favorita presso gli uffici di Confartigianato.

La classificazione dei mestieri tipici dell’Artigianato prevede spazi e operatività per il riconoscimento delle Aree occupazionali dell’Associazione Sociale, della Gestione degli Impianti Sportivi, dei Servizi alla persona e del benessere, dell’animazione culturale, artistica, teatrale e musicale?

È tempo, non rinviabile, di cominciare a parlare tra esperti, tecnici e addetti ai lavori, perché la realtà quotidiana, ricca di fantasia e concreta nei fatti è decisamente più veloce del Legislatore.

ANCoS, Confartigianato e Michele Amerio dell’UGIS, che organizza diversi operatori del settore hanno iniziato seriamente a confrontarsi sul problema.



LA FAGGETA VETUSTA D'ABRUZZO È PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITÀ

La natura, che non smette di meravigliare in una regione così bella e così colpita in questi ultimi anni dagli eventi sismici e metereologici, ha un motivo per gioire. Dell'importante riconoscimento UNESCO parla Antonio Carrara, Presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

» Mavi D'Egidio

● **L'attestazione a patrimonio UNESCO della Faggeta Vetusta è un riconoscimento importantissimo. Spieghiamo che tipo di faggeta è quella del Parco Nazionale d'Abruzzo?**

Ci sono ben 90 definizioni di "foresta vetusta": secondo quella più accreditata e utilizzata anche dal Servizio Foreste Americano (USDA) si intende "un ecosistema caratterizzato da alberi vetusti e dai relativi attributi strutturali", ovvero un ecosistema dove il ciclo degli alberi è regolato esclusivamente dalle leggi naturali. In Italia, per ciò che riguarda il faggio, tale definizione è applicabile solo per la faggeta dell'alta Val Cervara, unico esempio italiano conosciuto di "Faggeta primaria". Tuttavia altre aree del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise presentano caratteri di alta naturalità.

● **Che tipologia di faggi è presente? È vero che alcuni di questi possono arrivare a 600 anni di età?**

Il faggio (*Fagus sylvatica* L.) è una specie dall'alto valore simbolico e culturale,

storicamente legata allo sviluppo dei popoli europei e in Italia, la faggeta rappresenta la formazione forestale più estesa, con poco più di 1 milione di ettari. Nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ci sono gli esemplari di faggio più vecchi d'Europa con un'età prossima ai 600 anni. Ma vi è di più: in tutte le faggete vetuste del Parco, l'età delle piante più grandi è comunque al di sopra dei 400 anni.

● **Il Parco è stato il capofila della richiesta di riconoscimento come Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Che iter avete seguito e quanto tempo è passato?**

Le faggete vetuste di Cacciagrande e della Val Cervara erano già state individuate all'inizio degli anni 2000, in occasione della prima stesura del piano del Parco dai ricercatori dell'Università della Tuscia di Viterbo. Ma solo nel 2011 è stata avanzata la candidatura della Val Cervara in Germania. Da allora, si sono susseguiti incontri di approfondimento tecnico-

scientifico sulla caratterizzazione delle diverse faggete dei Paesi interessati alla proposta di candidatura.

Nel gennaio 2015 è avvenuta l'iscrizione nella *Tentative List dell'Unesco*, un anno dopo è stato presentato a Parigi il "dossier di candidatura e a luglio del 2017 è finalmente arrivato il riconoscimento.

● **Cosa significa questo per il Parco e per l'Abruzzo, così penalizzato dagli eventi sismici e metereologici degli ultimi anni?**

Per noi è il compimento di un'aspettativa, presente già nelle intenzioni di chi il Parco lo ha voluto, come Erminio Sipari che nel 1923, presentando le sue bellezze, individuava alcuni luoghi come "sacrari della natura". Oggi questi sono patrimonio mondiale dell'umanità. Per l'Abruzzo, invece, è il primo sito riconosciuto patrimonio mondiale UNESCO ed è significativo che avvenga per un sito naturale.

Questa è un'ulteriore attrattiva per una terra meravigliosa che, dopo gli eventi drammatici, ha visto l'allontanamento dei turisti, qualche volta in maniera generalizzata e ingiustificata.

● **Il riconoscimento dell'UNESCO porterà a maggiori responsabilità e cure per il Parco?**

Le faggete vanno tramandate alle generazioni future nella loro integrità ecologica; è un impegno di cui l'Ente Parco è perfettamente cosciente da circa cento anni. Lo sforzo ulteriore, cui è chiamato il Parco ora, è di condividere maggiormente l'obiettivo con le comunità locali e con l'opinione pubblica.

Il Parco Nazionale d'Abruzzo non finisce mai di meravigliare per la bellezza dei luoghi e della sua natura. È bene entrare in punta di piedi con il rispetto che si deve ai luoghi sacri, perché solo qui si può camminare negli stessi luoghi dove vivono il lupo, il camoscio appenninico e l'orso marsicano. Vi aspettiamo!



FAGGETE VETUSTE IN ITALIA

Le "faggete vetuste" italiane che hanno avuto il riconoscimento UNESCO: Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (faggeta di Sasso Fratino), nel Parco Nazionale del Gargano (faggeta della Foresta Umbra), nel Parco Nazionale del Pollino (faggeta di Cozzo Ferriero). Una faggeta ricade all'interno del Parco Regionale di Bracciano Martignano (faggeta di Monte Raschio) mentre quella del Monte Cimino, nel comune di Soriano nel Cimino, non ricade in nessun Parco ma è comunque all'interno di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000 europea.



FESTIVAL DEL VERDE E DEL PAESAGGIO, UN MODO NUOVO PER VIVERE LA NATURA IN CITTÀ

Grande successo per l'VIII edizione sul Parco Pensile dell'Auditorium Parco della Musica di Roma

» Mavi D'Egidio

Ha registrato un grande successo anche l'edizione 2018 del Festival del Verde e del Paesaggio, svoltasi dal 18 al 20 maggio sul Parco Pensile ospitato dall'Auditorium Parco della Musica a Roma.

Protagonisti del Festival sono stati i giardini: di notevole rilievo "La Soglia", il giardino progettato dai giovani paesaggisti del corso di Progettazione del paesaggio di II livello promosso dall'Associazione Simonetta Bastelli, che fa dialogare architettura e natura. E ancora, tra gli altri, "Il giardino che scotta" con cactus e piante a basso impatto idrico; "Il giardino del ritorno" dove le piante a disposizione del visitatore sono state disposte per sperimentare nuovi accostamenti; "Orto archeologico" che ha coniugato ortaggi a km 0 e storia o, infine, il "Giardino dei limoni" ispirato alla costiera amalfitana.

Tra le novità di questa edizione, in primo piano il mattone di terra fertile, un vero semenzaio e oggetto di green design per micro orti da città; si è fatta notare anche la bio casa tecnologica, per una edilizia a basso impatto ambientale; diverse e interessanti anche le proposte eleganti e su misura dei giovani artigiani del ferro, i tessuti da esterno e i prodotti di agricoltura biodinamica. Come nelle ultime edizioni, sono tornati a Roma i concorsi di giardinaggio: "Avventure Creative - carpet garden" riservato alla progettazione di giardini e "Balconi per Roma", con gli under 30 alle prese con i balconi. Sotto la guida della Federazione Erboristi Italiani i visitatori hanno potuto fare passeggiate botaniche a caccia di piante dalle preziose proprietà curative.

Non è mancato lo spazio dedicato ai bambini: per quelli tra i 4 ai 12 anni si è tenuto un minifestival in cui i più piccoli hanno potuto esplorare e sperimentare con l'aiuto di semi, terra, pennelli, foglie, spezie e alberi. Laboratori per scoprire le strategie che le piante mettono in atto per sopravvivere, viaggiare e riprodursi, un modo per imparare a fare un orto 'a portar via' o le 'bombe di semi', ma anche dipingere con la curcuma, le rape rosse, gli spinaci,



le carote e il curry. Il ricco programma prevedeva per i visitatori: scuola di giardinaggio, presentazioni di libri, seminari con crediti formativi e appuntamenti teatrali. Anche nel 2018 il Festival del Verde e del Paesaggio, si è confermato la green Fair più importante di tutto l'anno, che, con i suoi 170 espositori ha decretato che il mondo dell'outdooring incuriosisce e appassiona tutti, grandi e piccoli. La tre giorni romana dedicata a fiori, piante e verde ha richiamato oltre 21.000 visitatori.



LA FORMULA E CONQUISTA L'ITALIA: IL GP DI ROMA FA IL PIENO DI FAN

Un successo la prima corsa elettrica nella Capitale: 30mila spettatori all'Eur, più di 1 milione a casa. E già si parla delle prossime edizioni

La Capitale ha ospitato, per prima in Italia, il 14 aprile scorso il GP di Formula E, registrando un grande successo, nonostante la paura e qualche polemica della vigilia: il timore per i sanpietrini coperti dall'asfalto per far correre i bolidi della Formula E o il timore per l'apertura di nuove buche sul manto stradale romano. Invece, non solo l'organizzazione del Gran Premio ha ripristinato tutto come prima dell'evento, ma ha anche ricostruito - a sue spese - il manto stradale del quartiere Eur, scelto come location per la manifestazione.

Boom di ascoltatori in tv, boom di spettatori sugli spalti. Così la Capitale ha festeggiato un grande evento che ha abbracciato migliaia di persone. Su Twitter l'hashtag #formulaeday è stato trend topic per tutta la giornata del sabato di gara, il 14 aprile e sui social non si è parlato d'altro. La diretta tv su Italia Uno ha fatto il 9.09% di share, tradotto: 1.118.000 spettatori incollati davanti a uno schermo, per una corsa mai vista tra le strade del quartiere capitolino.

Un successo dunque, non solo per le quattro ruote della Formula E spinte da un motore elettrico.

Ha vinto il pilota della Virgin Sam Bird davanti ai 30mila tifosi sugli spalti distribuiti nei 2,8 chilometri del percorso. La prova per la città è stata superata, e Roma pensa già alle prossime edizioni.

L'evento però, non si è svolto solo in pista: il GP ha coinvolto tanto pubblico in una vera e propria festa, iniziata fin dalla mattina dell'evento. All'Allianz E-Village sono andate in scena tante auto elettriche e ibride accanto ai simulatori di guida virtuali, master, lezioni e addirittura sessioni di yoga e fitness. Migliaia di persone coinvolte nel cuore pulsante della manifestazione, senza dimenticare il gran gala di chiusura con il presidente FIA Jean Todt, il sindaco di Roma Virginia Raggi e il

presidente del CONI Giovanni Malagò. E i conti in tasca della Formula E a Roma tornano: l'evento, ha portato un indotto economico per circa 60 milioni di euro in 3 anni. Ristoranti, bar e alberghi ringraziano.

E già si parla del 2019: GP sempre all'EUR, con l'ad dell'E-Prix Alejandro Agag che vuole le gare a Roma per i prossimi 5 anni.

Di sicuro anche nel 2019 le monoposto silenziose della Formula E sfrecceranno nella Capitale.



MMA LO SPORT DEI MILLENNIALS SCOPRE LE SUE ORIGINI NELL'ANTICA GRECIA

» Redazione

MMA è un acronimo inglese che sta per Mixed Martial Arts o Arti Marziali Miste e indica uno sport da combattimento a contatto pieno, il cui regolamento consente l'utilizzo sia di tecniche di percussione dette Striking (calci, pugni, gomitate e ginocchiate), sia di tecniche di lotta e sottomissione, Grappling (come proiezioni, leve e strangolamenti). Il suo nome, Mixed Martial Arts, deriva dal fatto che originariamente queste competizioni erano state concepite come un confronto diretto fra discipline differenti (ju jitsu, muay thai, kickboxing, ecc.). La famiglia Gracie e il "Vale tudo" (combattimento a mani nude e a contatto pieno, diffusosi in Brasile nella prima metà del XX secolo) hanno reso popolare l'MMA in tutto il mondo, da prima attraverso i tornei di Vale tudo e successivamente attraverso i match UFC (Ultimate Fighting Championship) che oggi rappresenta la maggiore organizzazione professionistica del mondo. Negli stessi anni, '70 e '80, in Giappone, si svolgevano tornei di Shotto wrestling o Shotto che altro non era che una forma di combattimento identica a ciò che oggi chiamiamo MMA.

Ma già nell'antica Grecia, nell'Olimpiade del 648 a.C., si praticava il Pankration che, permetteva agli atleti di utilizzare tecniche di lotta e di percussioni. Il concetto di arti marziali miste si può riassumere nel pensiero di Bruce Lee: "il miglior combattente non è un pugile, un karateka o un judoka. Il miglior combattente è qualcuno che si può adattare a qualsiasi stile di combattimento". Un atleta di MMA, per essere preparato alla varietà di stili di lotta che ogni avversario diverso può utilizzare, quasi sempre si allena in più di una disciplina.

Per questo l'MMA è un fenomeno sempre più in crescita, che arriva dagli Stati Uniti in sempre più paesi nel mondo e i suoi atleti sono amati e celebrati in tutto il mondo.

L'MMA contemporaneo, infatti, non è solo una moda. Ha radici profonde: dai tatami dei grandi maestri marziali di tutto il mondo, ai ring clandestini dei "fight club", da sottocultura di strada a fenomeno sportivo del nuovo millennio con un unico obiettivo: forgiare l'atleta perfetto.

Oggi è lo sport che più rappresenta la quintessenza dei maggiori trend in fatto di fitness, spettacolo e lifestyle. Non a caso è stato ribattezzato lo Sport dei Millennials. Analizzando i dati del mercato americano (precursore di tendenze in ambito sportivo e non solo), emerge che l'MMA vanta la più alta concentrazione in assoluto di fan tra i 18 e i 24 anni. Che l'MMA sia lo sport dei millennials lo conferma anche la durata ridotta dei match, che permette di utilizzare i social network come cassa di risonanza per commenti e interazioni, moltiplicando l'engagement.



BELLATOR, IL 14 LUGLIO SPETTACOLO A ROMA: PRESENTI ALESSIO SAKARA E GIORGIO PETROSYAN

Per la prima volta nella Città Eterna un appuntamento unico per tutti gli appassionati di MMA e Kickboxing: arriva Bellator. Sabato 14 luglio, presso il Centrale Live del Foro Italico di Roma i più forti fighter del mondo si scontreranno sul ring e nella gabbia per conquistare la storia. Protagonisti assoluti della notte romana saranno Giorgio Petrosyan e Alessio Sakara

» Mavi D'Egidio

Un grande spettacolo quello di luglio a Roma: una delle tappe italiane di Bellator, il circuito di sport da combattimento più spettacolare al mondo, che riunisce le più grandi stelle mondiali di ring e gabbia. Quattordici incontri divisi in due atti a partire dalle ore 19:00 in una location suggestiva, come solo quella del Foro Italico di Roma può essere. Ci sono tutte le premesse per una serata senza precedenti.

A comporre il main event del 14 luglio saranno 14 incontri divisi in due atti: Bellator Kickboxing e Bellator MMA. Ad aprire l'evento sarà il ring di Bellator Kickboxing 10, la promotion di Bellator caratterizzata da molti dei migliori kickboxers del mondo.

Otto gli incontri previsti nella prima parte dello show, dove sono annunciati i due match clou, entrambi valevoli per due corone mondiali. L'attesa del pubblico italiano, e non solo, è tutta per lui, Re Giorgio Petrosyan, che sfiderà per il titolo mondiale dei 70 kg. il bielorusso Chingiz Allazov: l'italiano pluricampione mondiale di k1 torna a combattere per la seconda volta nella Capitale a distanza di 6 anni, quando nel 2012 trionfò in un Palalottomatica gremito da migliaia di tifosi. Altra sfida mondiale già annunciata dai vertici di Bellator sarà quella tra lo statunitense Kevin Ross, leggenda della kickboxing e detentore della cintura dei 67 kg., che affronterà il canadese Gabriel Varga, 67 kg.

Con un cambio di scena degno dei migliori effetti hollywoodiani, il secondo atto dello show proseguirà con l'attesissima apparizione della gabbia di Bellator MMA 203, dove figura l'altro protagonista più atteso della notte romana, il "legionario" Alessio Sakara, pronto a infiammare il pubblico di casa nel prestige fight contro il britannico Jamie Sloane nei 94 kg.

Uno show indimenticabile che sarà distribuito in 168 paesi del mondo, tutti appassionati dello Sport, ormai definito da molti, dei Millennials: lo sport del futuro.



ALESSIO SAKARA: "FINALMENTE CASA"!

Il Bellator approda il 14 luglio al Foro Italico a Roma e il campione di MMA vuole lasciare il segno per convincere gli americani a tornare in Italia e combattere davanti al Colosseo per realizzare un sogno

● **Cosa ti ha insegnato e come ti ha formato la periferia di Roma da cui arrivi?**

Per prima cosa mi ha insegnato il rispetto: allora si usava il confronto "faccia a faccia", non come adesso che puoi permetterti di dire ciò che vuoi in internet a chiunque, senza che nessuno possa dirti niente. E poi mi ha insegnato a stringere i denti e continuare a combattere per ciò che credi senza mai arrenderti.

● **Come ti sei avvicinato alla boxe?**

Mia madre era stufo dei litigi che facevo sotto casa e mi disse di andare in palestra per sfogarmi.

● **E cosa ti ha dato questo sport?**

Mi ha cambiato in tutto, perché ho trovato un maestro che mi ha fatto da padre e da mentore che e mi ha mostrato come gli sport da combattimento potessero essere una scuola di vita.

● **Chi era Alessio, il bambino che viveva a Pomezia?**

Ero molto vivace, ma anche solitario. Non amavo stare in una sola comitiva, ma preferivo avere molti amici.

● **Il tuo primo sport è stato il calcio, una vera passione,**

cosa ti ha fatto cambiare idea e propendere per la boxe?

Dopo l'esperienza calcistica, ho capito che gli sport di squadra mi stavano stretti e dovevo far qualcosa dove potessi stare in prima linea sempre, con più responsabilità.

● **Come sei passato dalla boxe all'MMA, disciplina prima sconosciuta, soprattutto in Italia negli anni in cui hai iniziato?**

Un amico mi ha fatto vedere una videocassetta e mi sono innamorato. Sapevo che questo sport veniva dal Brasile: per questo ho venduto la moto, non avendo soldi, e sono partito autofinanziandomi per imparare questa disciplina.

● **Oltre agli allenamenti, cosa fai per prepararti agli incontri?**

Leggo moltissimo. Amo leggere biografie di chi è riuscito partendo dal nulla, insieme a libri sulla filosofia.

● **Qual è stato, ad oggi, l'incontro che ti ha più emozionato?**

Quello con Brian Roger, al debutto Bellator in Italia, per quanto tifo c'era: l'Arena era grande ed è stata riempita tutta. Ancora oggi ricordo quell'emozione.

● **Il 14 luglio ci sarà un incontro importante, valevole per il titolo**

mondiale, per la prima volta al Foro Italico di Roma. Finalmente combatterai "in casa". Cosa significa per te?

Non vedo l'ora! Questo sarà un evento che rimarrà nella storia e farò di tutto per farlo ricordare e soprattutto per far tornare gli americani in Italia anche in futuro e chissà, magari davanti al Colosseo.

● **Dai ring alla tv. Come sei approdato a Tu si que vales il programma di Maria De Filippi?**

Conoscevo Maria che, telefonandomi, mi ha chiesto se mi avrebbe fatto piacere. Logicamente le ho detto che non solo mi avrebbe fatto piacere, ma che ne sarei stato onorato: un combattente in prima serata vicino ai migliori rappresentati della tv italiana era una grande occasione.

● **Nel programma eri con Martin Castrogiovanni un altro atleta che di sport "tosti" se ne intende. Come è stato il vostro rapporto?**

Il nostro è un rapporto nato prima della tv, siamo molto amici e siamo molto affiatati, soprattutto ci piace ridere sempre.

● **Hai un sogno nel cassetto?**

Ne ho molti, ma combattere dentro o davanti al Colosseo sarebbe il top.

IL CONI HA RIFORMULATO GLI SPORT CONSENTITI NEL REGISTRO NAZIONALE

Consentite solo 385 discipline, che fine fanno gli altri? Yoga e Pilates a rischio

Dopo la Legge di bilancio del 2016, a cui ha fatto seguito la circolare dell'Ispettorato del lavoro del Primo dicembre 2016 e il codice del Terzo Settore dlgs 117/2017, il CONI ha ritenuto che alcune discipline, tra cui Yoga e Pilates, non rientrano tra quelle riconosciute. Ciò purtroppo ha aperto gravi problemi per tutte le associazioni sportive dilettantistiche (ASD), indicate come olistiche, che si occupano proprio di queste discipline. Tali associazioni dovrebbero rinunciare all'associazionismo, e trasformarsi in società con un forte aggravio economico anche per gli utenti, o cambiare le attività partecipate e dire genericamente che si svolgono "attività per la salute". Alcune discipline sportive oggi non vengono più ricondotte tra quelle accettate dal CONI, con evidenti penalizzazioni soprattutto dal punto di vista contabile e fiscale. Con l'entrata in vigore del nuovo Registro del CONI, infatti, l'iscrizione della "sportiva" a questo è la condizione per accedere ai requisiti della Legge 398 del 1991.

Questo provoca delle conseguenze tra cui perdere: lo status di ASD, che significa modificare lo statuto, le agevolazioni fiscali su indennità, i compensi e i premi per i collaboratori sportivi, condizioni vantaggiose previste dall'art. 148 comma 3 del TUIR per i cosiddetti corrispettivi specifici delle attività commercializzate nei confronti dei soci e, infine, perdere la possibilità di iscriversi nell'elenco dei soggetti beneficiari del cinque per mille.

Alcune discipline come Yoga, CrossFit e Pilates erano state inizialmente escluse dal nuovo Registro del CONI, tuttavia, come già annunciato dal Presidente Malagò, si sta lavorando nell'ottica di reintegrare alcune di queste. Con la delibera del 19 dicembre 2017, la Giunta Nazionale del CONI ha già inserito alcuni sport fino ad allora esclusi, come il Parkour e il Beach Hockey. Altri sport invece sono stati considerati come sport propedeutici all'interno di alcune Federazioni come la Federginnastica o la FederPesistica.

Se lo yoga e il Pilates non dovessero essere reintegrate nel Registro CONI come discipline sportive, questo porterebbe alla perdita dei benefici fiscali e - con l'inserimento dell'Iva - arriveranno i rincari per chi le pratica. Poiché sono pratiche che escludono la competizione, per il CONI non sono considerate sport. Questo significa che palestre e centri specializzati non potranno dunque più essere ASD: in pratica, quindi niente più benefici fiscali, e nessuna riduzione della tassazione sulle tessere degli associati.

E tutto questo a metà dell'anno sportivo - che inizia a settembre - quando le tessere sono già fatte e i costi dei corsi già stabiliti.





BOCCE, un progetto davvero Special

» Jacopo Bianchi

È iniziata come da programma la nuova stagione delle bocce ANCoS, con un 2018 che fin dalle prime battute si è confermata all'altezza delle stagioni passate, soprattutto grazie alle conferme dei principali tornei e campionati. La stagione ha preso avvio nel fine settimana del 24 e 25 febbraio con la poule finale del Memorial Delmondo, ospitata negli impianti di Cirié. In lizza per la vittoria i padroni di casa di Cirié, la compagine di Balangero e la squadra di Lanzo. La vittoria è andata alla Cafassese che in finale ha avuto la meglio su Ferriera. Questa la classifica finale:

- 1° classificata: Cafassese
- 2° classificata: Ferriera
- 3°/4° classificata: Velivolo e Sommariva Perno

A marzo sono scattate le selezioni dei Campionati italiani, che si concluderanno come sempre a settembre, con le finali in programma quest'anno a San Benigno Canavese. Fino a giugno spazio invece alle fasi eliminatorie dei Campionati di Società, che si concluderanno l'8 settembre con la poule finale. Lo scorso anno a trionfare era stata la formazione di Sommariva Perno, che aveva prevalso su Richiardi. Maggio, poi, è anche il mese della *petanque*, con le prime selezioni dei Campionati italiani di specialità.



Sui prossimi numeri di Nuovi Percorsi troverete gli aggiornamenti di tutte le competizioni, con i risultati e le classifiche.



Viaggio ARTQUICK a Ischia

sapersi muovere è un'arte

Dal 14 al 28 gennaio 2018 il gruppo Torino Piemonte di ANCoS ha partecipato al viaggio sociale a Ischia organizzato dall'agenzia ArtQuick. Due settimane di relax e cure termali a Lacco Ameno, comune dell'isola di Ischia conosciuto per le fonti di Santa Restituta. Sullo sfondo della fotografia si nota il "Fungo", il caratteristico scoglio di tufo verde di origine vulcanica, principale simbolo del comune di Lacco Ameno.

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare un'escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e altri quesiti è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Eugenio sarà a disposizione dal lunedì al venerdì, in orario d'ufficio, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

ANCoS Torino - Tel. 011.6505760

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032 a 3.098 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

Defibrillatori

» Jacopo Bianchi

È stato prorogato al 31/12/16 l'obbligo di dotarsi di defibrillatori per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche. Per le società bocciofile il CONI sta valutando la possibilità di rendere facoltativa la presenza di defibrillatori all'interno degli impianti. Se ne saprà di più a Ottobre 2017. Intanto l'ANCoS si sta interessando presso diverse ditte produttrici al fine di proporre soluzioni vantaggiose sia per la fornitura dei defibrillatori che per la formazione del personale abilitato al loro utilizzo. A breve verrà inviata una circolare a tutti i Circoli affiliati

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati. L'affiliazione è comprensiva di assicurazione per responsabilità civile del presidente verso terzi. La tessera è comprensiva di assicurazione infortuni del tesserato.



Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

ITALIA & ORTAGGI

IL GIOCO ALLA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Attraverso le antiche varietà locali di ortaggi di tutte le Regioni, grazie al patrocinio di ANCoS Confartigianato



Un puzzle in legno realizzato dagli artigiani di Confartigianato Imprese Alto milanese, riprodurrà la Penisola Italiana; ciascuna regione ospiterà ortaggi locali selezionati dagli esperti e giovani ricercatori di Hortives. La novità 2018 è una selezione tra i più curiosi e particolari fiori commestibili, sia spontanei che coltivati.

Ecco un assaggio delle novità dell'allestimento 2018: un percorso interattivo con QR code e schede descrittive guiderà i visitatori nel "Giardino Italia", alla scoperta delle curiosità e caratteristiche degli ortaggi e fiori eduli in mostra. Grazie alla collaborazione di ANCoS e al suo laboratorio di stampa 3D, è stato realizzato un gioco davvero particolare: "L'Italia e gli Ortaggi".

Sul puzzle dell'Orto Italia ci si diverte ad abbinare gli ortaggi alle regioni di origine, scoprendo tante curiosità.

L'Italia degli ortaggi, grazie all'elaborazione grafica e alla stampa 3D, è un gioco adatto a tutti, che aiuta a conoscere le regioni del Bel Paese e il ricco paniere di squisitezze vegetali. Ricrea infatti una mappa orticola-botanica con gli abbinamenti fra regioni e prodotti tipici locali. Il gioco è nato da un'idea di Patrizia Lia, che ha trasformato la ricerca sugli ortaggi antichi della Banca semi Hortives di Marco Nigro in una reale applicazione contemporanea. La tradizione della Madre Terra unita alla tecnologia più moderna: la stampante 3D. Il puzzle dell'Italia e gli ortaggi, infatti, sono stati elaborati graficamente da quelli originali e naturali e poi creati grazie alla stampante 3D.

Conoscere, apprendere e stare insieme: i tre punti fondamentali per ANCoS che vengono realizzati attraverso il gioco in maniera piacevole e divertente. Conoscere e apprendere sono parte di quella grande forza della magia della vita. Essere curiosi di cosa sta intorno a noi, è stato uno degli spunti per cui è nato il gioco "L'Italia & gli ortaggi" nel laboratorio 3D del Comitato provinciale ANCoS di Milano. Dalla ricchezza vegetale italiana abbiamo sempre la possibilità di imparare qualcosa di nuovo, che ci arricchisca. Giocare non ha età e si torna tutti un po' bambini, con la voglia di stare insieme e di passare qualche momento senza pensieri. Il gioco ha anche una funzione sociale, perché mentre si gioca ci si rilassa, si chiacchiera e si condivide.

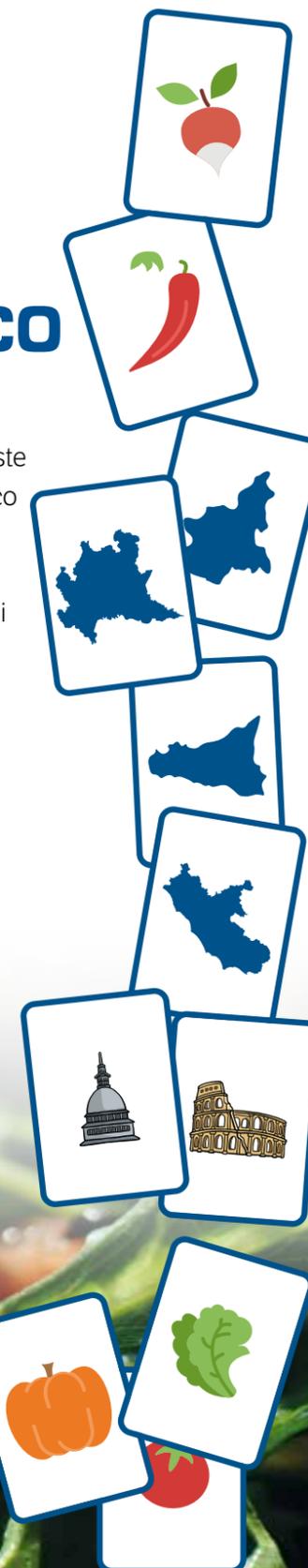
REGOLE DEL GIOCO

L'obiettivo è quello di comporre l'Italia attraverso i suoi prodotti ortofrutticoli tipici, regione per regione. Queste le regole per poter giocare tutti insieme. C'è un maestro di gioco a custodire la busta con le risposte alle domande di tutte le carte.

- Tirare il dado per decidere chi inizia per primo. Il primo giocatore pesca una regione per iniziare a comporre il puzzle.
- Gli altri giocatori, a turno, pescano una regione e continuano a comporre il puzzle. A turno i giocatori devono comporre l'Italia.
- Ogni giocatore ha a disposizione un massimo di 50" per posizionare correttamente una regione. Terminato il tempo se non è riuscito, passa la mano.
- Il Maestro di Gioco conferma la correttezza o meno della scelta del giocatore, in caso di risposta positiva, l'ortaggio entra nella dote del giocatore. Ogni ortaggio vale un punto.
- Composta l'Italia, inizia il vero e proprio gioco, ovvero abbinare ogni ortaggio alla regione di appartenenza.
- Il gioco prosegue fino al posizionamento di tutti gli ortaggi e vince chi raccoglie il maggior numero di ortaggi.

IL KIT DA GIOCO

- 1 Dado
- 1 Scheda con le risposte alle domande del gioco
- 20 ortaggi
- 20 schede ortaggi
- 20 schede capoluoghi
- 20 schede confini
- 20 schede curiosità



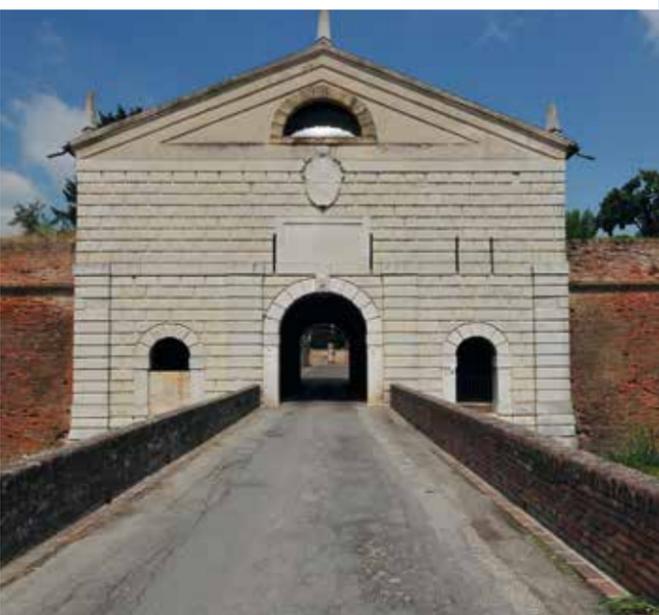
DONNA IL TUO
5X1000
cod fiscale
07166871009

ANCOS
Confartigianato
persone

Progetti realizzati
con il **TUO 5X1000**

Solidarietà Salute e Benessere

- **TrasportAbile**
Anni 2012-2017 € 1.609,478
- **Centro diurno per malati Alzheimer**
Anni 2013-2015 € 319,471
- **Defibrillatori**
Anni 2016-2017 € 107,055
- **Emergenza Terremoto**
Anni 2016-2017 € 100,000
- **Colonna endoscopica per Ospedale di Spoleto**
Anni 2012-2013 € 26,260
- **Accoglienza per riabilitazione**
Anni 2010-2011 € 20,000
- **Più Sicuri Insieme**
Anni 2015-2016 € 43,468
- **Farina del tuo sacco - Mulino**
Anni 2015-2016 € 10,000
- **Insieme è più facile**
Anni 2011-2012 € 10,000
- **Laboratorio per la promozione del benessere psicofisico e sociale**
Anni 2011-2012 € 15,000
- **Prevenzione e screening malattie professionali**
Anni 2011-2012 € 13,000
- **Trasporto disabili**
Anni 2011-2012 € 18,000
- **Predizione e prevenzione Alzheimer**
Anni 2014-2015 € 18,989
- **SOS Ricerca**
Anni 2011-2012 € 20,000
- **Semi Liberi**
Anni 2016-2017 € 35,000



PREMIATA CON 11 SITI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

LOMBARDIA: ESEMPIO VIRTUOSO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



Le bellezze naturali e artistiche, in giro per il mondo, sono moltissime. L'Italia ha il primato numerico quanto a bellezze, non solo storiche, ma anche paesaggistiche.

La Convenzione sul patrimonio mondiale, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, che ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale, ha stilato un nuovo elenco nel 2017, stabilendo che nel Mondo esistono 1073 siti e di questi 53 sono in Italia, facendone il primo Paese sul Pianeta.

In Lombardia, una delle regioni del nord, vista spesso più per la sua operosità industriale che non per le bellezze artistiche o naturali, ne possiamo trovare ben 11. Un numero che la incorona come la Regione italiana che ospita il maggior numero di siti patrimonio dell'Umanità. Alcuni di questi sono famosi a livello internazionale, altri invece più sconosciuti. Alcuni interessano intere città o vallate, altri sono beni immateriali, tutti però costituiscono un vanto per la Regione.

MyUNESCO è il portale di riferimento per i siti dell'UNESCO in Lombardia dove gli utenti possono trovare informazioni e pacchetti di viaggio.

Il progetto "MyUNESCO - Turismo, cultura, arte e gastronomia" sviluppato da un partenariato costruito per partecipare al bando regionale del 2014, intende perseguire una maggiore valorizzazione turistico-culturale di alcune famiglie di grandi attrattori, identificati nel Patrimonio lombardo:

- **Patrimonio culturale immateriale**, ossia le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, i saperi, come pure gli strumenti,

gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi, che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio, della loro storia, della loro identità e della lingua locale.

- **Itinerari e cammini culturali**, cioè i percorsi che si sviluppano intorno a temi di interesse storico, artistico o sociale, itinerari culturali di particolare rilievo, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce, che rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio culturale e naturale dei territori interessati.

- **Arte contemporanea**, l'arte dei nostri giorni che si basa su ricerca, sperimentazione, contaminazione, ibridazioni di forme espressive, tecniche e contenuti della contemporaneità

- **Patrimonio archeologico**, l'insieme dei siti, delle aree, dei parchi archeologici, dei complessi monumentali e delle evidenze monumentali presenti sul territorio regionale.

“Casa dei bambini Gesù”:

in questo istituto di accoglienza per bambini e ragazzi con disabilità psico-fisiche, si rende necessario creare degli spazi distinti da destinare a dormitorio per i maschi e le femmine, che fino a questo momento hanno condiviso spazi comuni. È stata già acquistata, grazie al contributo di numerose persone generose, una nuova struttura, ma adesso occorre un ulteriore contributo per la ristrutturazione e gli arredi. ANCoS finanzia questi lavori, in modo che i ragazzi, una volta cresciuti, abbiano la possibilità di godere di spazi di vita autonomi, adeguati alle loro necessità.

Pizzeria Mar Yousef:

Nell'ottobre scorso, grazie al contributo dei Frati francescani di Assisi, è stata aperta una pizzeria italiana al taglio. Il progetto sta funzionando e la necessità è quella di acquistare due nuovi frigoriferi, continuare la formazione dei giovani in loco e sistemare gli spazi esterni della pizzeria in modo da poter rendere l'ambiente sempre più gradevole, con il prezioso contributo della nostra associazione.

Pizzeria Anjara:

Visto il grande successo della pizzeria di Jabal Amman, il Patriarcato si propone di ripetere il progetto anche nella parrocchia di Anjara a servizio della comunità parrocchiale e della casa dei bambini. Il contributo dell'ANCoS, con il 5 per mille, è destinato dunque all'acquisto di un forno elettrico, di una impastatrice e della minima attrezzatura necessaria per sfruttare al meglio il bellissimo spazio esterno appena sistemato. E allo stesso tempo consentirà anche la preparazione di pizza e pane per gli ospiti della casa famiglia.

Nuove iniziative di cooperazione internazionale in via di realizzazione in Giordania

Con l'impiego del contributo 5x1000

Scuola di cucina Mar Yousef:

nella parrocchia di Jabal Amman è stato avviato un piccolo laboratorio per la produzione di pasta fresca. La prima fase sperimentale ha prodotto un esito positivo e c'è già una buona richiesta da parte della comunità locale. È stato effettuato un mini corso di formazione per profughi iracheni e l'idea è quella di acquistare qualche macchinario artigianale per consentire un piccolo incremento della produzione che soddisfi la domanda. Il contributo dell'ANCoS permetterà, tra l'altro, di garantire almeno per i primi mesi (fino a quando l'attività non entrerà a regime) il salario ad alcuni rifugiati che il Patriarcato vorrebbe coinvolgere in questa nuova fase del progetto.

Cantina di Anjara:

Lo scorso anno grazie al 5 per mille dell'ANCoS si è dato avvio alla produzione di vino nel villaggio di Anjara. La stagione della vendemmia si avvicina e il nostro contributo sarà fondamentale poter far tornare dall'Italia un enologo esperto, che possa gestire i lavori di vinificazione e seguire le varie fasi di lavoro durante l'anno.

Pizzeria Ader e fabbrica formaggi:

Durante lo scorso mese di marzo è stata avviata una piccola azienda per la produzione casearia nel sud della Giordania e precisamente nella parrocchia di Ader. Dall'Italia, e nello specifico dalla Sardegna, è stato coinvolto in un corso di formazione nel quale si è insegnato a 10 donne a fare il pecorino e la ricotta. Il progetto, ad oggi, funziona molto bene, tanto che è nata l'idea di produrre mozzarella per la pizzeria. Sarebbe quindi utile implementare il progetto con l'acquisto di macchinari più complessi e l'apertura di una mini-pizzeria anche in questo piccolo villaggio dove attualmente il tasso di disoccupazione arriva fino al 65-70%. Il contributo dell'ANCoS servirà a dare uno slancio importante all'economia locale.



comunicazione e marketing territoriale, in modo da raggiungere il maggior numero di persone. Infine, saranno programmati workshop formativi in cui sarà possibile una cross-contaminazione tra arte, cultura e enogastronomia del territorio; gli incontri si terranno presso la sede di rappresentanza nel cuore dell'Ambiente Parco dell'Acqua a Brescia. Il target specifico individuato è composto da scuole, associazioni no profit, fondazioni culturali, associations for Charity & Culture, movimenti religiosi. Altra novità e particolarità del progetto è di ospitare i gruppi presso strutture extra-alberghiere come case per ferie e hotel per gruppi al fine di rispondere a pieno all'esigenza di comodità ed economicità tipiche di questa fascia di mercato. MyUNESCO Lombardia cerca di favorire l'integrazione tra i flussi di turismo business, del turismo all'aria aperta e green, dell'enogastronomia, del turismo lacuale e dello shopping, così da rafforzarne i livelli di competitività. Tutto questo per qualificare l'offerta dei servizi per la fruizione culturale e turistica degli attrattori individuati favorendone l'innovazione e la diffusione.

Tali attrattori richiamano ogni anno un numero consistente di visitatori e turisti da tutta Italia e dall'estero e possono costituire il volano per la valorizzazione economica di interi territori, attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi integrati in grado di incrementare il numero degli afflussi turistici e le ricadute economiche per tutta la filiera della ricettività. L'attrattività del bene dipende anche dalla facilità con cui è possibile reperire informazioni, nonché dalla qualità e piacevolezza dei servizi che il territorio sa offrire (percorsi a tema e altre diverse possibili attività collegate negli immediati dintorni). In estrema sintesi: qualità, innovazione e capacità di fare sistema sono i fattori di successo su cui oggi Regione Lombardia vuole orientare l'attenzione dei diversi attori, favorendone un'azione sinergica. Il progetto consiste nello sviluppo di una piattaforma di Travel Commerce e di un'APP integrata che permettano al turista di prenotare pacchetti in cui sia valorizzato il patrimonio UNESCO e di vivere appieno l'esperienza di visita al luogo scelto, con una modalità partecipativa e coinvolgente. In futuro saranno implementate anche attività di

LOMBARDIA: GLI 11 SITI PATRIMONIO UNESCO

- Ferrovia retica: trenino rosso Bernina Express
- Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino
- Ultima Cena di Leonardo da Vinci
- Parco nazionale delle incisioni rupestri della Valle Camonica
- Il villaggio operaio di Crespi d'Adda
- Longobardi in Italia i luoghi del potere
- Mantova e Sabbioneta
- Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
- Monte San Giorgio
- Il saper fare liutaio cremonese
- Mura venete di Bergamo

Cooperazione Internazionale

- **Scuola dei Mestieri di Soddo - Etiopia**
Anni 2009-2010 € 285.203
- **Scuola di tipografia - Palestina**
Anni 2011-2012 € 210.000
- **Laboratori di cucina tradizionale italiana - Palestina**
Anni 2010-2013 € 160.357
- **Smiling children town - Etiopia**
Anni 2011-2017 € 115.135
- **Laboratori di Ingegneria Meccanica Università Di Maddaba - Palestina**
Anni 2012-2013 € 100.000
- **Ristorante La Corte Italiana Palestina**
Anni 2011-2012 € 67.054
- **Cantina Sociale in Giordania**
Anni 2015-2016 € 61.704
- **Lavanderia Sociale in Giordania**
Anni 2015-2016 € 25.693
- **SOS Bolivia**
Anni 2012-2016 € 18.932
- **Scolarizzazione Villaggi - Etiopia**
Anni 2012-2013 € 18.000
- **Ristrutturazione Dormitori per ciechi Etiopia**
Anni 2012-2013 € 8.081

Cultura e Musica

- **Parolandia**
Anni 2011-2012 € 14.000
- **Allacciamoli alla vita La strada per andare lontano**
Anni 2010-2011 € 20.069
- **Banca della Memoria Artigiana**
Anni 2010-2012 € 90.000
- **Sicuri in classe**
Anni 2011-2012 € 13.000
- **Mercatino artigianale natalizio**
Anni 2011-2012 € 10.050
- **Digital Divide nella terza età**
Anni 2011-2012 € 11.950
- **Scuola artigianale**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Musica partecipata nella terza età**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Africa Jazz**
Anni 2016-2017 € 5.000

Tempo Libero e Sport

- **Maratonina solidale**
Anni 2015-2017 € 20.000
- **Centro di aggregazione 65+**
Anni 2010-2011 € 16.863
- **Centro d'ascolto terza età**
Anni 2011-2012 € 10.000
- **Corso alfabetizzazione informatica persone disagiate**
Anni 2011-2012 € 15.000
- **Centro di Aggregazione**
Anni 2011-2012 € 15.000
- **Promozione e Attività Fisica**
Anni 2012-2013 € 3.147
- **Ammappa l'Europa**
Anni 2016-2017 € 1.690



Dal 2008 al 2017 sono stati incassati € 3.995.848
spese gestione € 193.851 (4,95%)
destinati interamente ai progetti
€ 3.801.997 (95,05%)

VALVERDE DI CESENATICO

UNA SETTIMANA A VOSTRA SCELTA
DAL 23 GIUGNO AL 3 AGOSTO

HOTEL BRAVO E CONDOR – 3*

Composto da due strutture, si trova in una zona tranquilla a soli 100 metri dalla spiaggia convenzionata e a pochi km dal centro di Cesenatico.

CARATTERISTICHE:

ambienti comuni climatizzati, ampia sala soggiorno con TV, American Bar sempre aperto, sala ristorante, ascensori, grande piscina attrezzata con ombrelloni, lettini e idromassaggio, spazio giochi per bambini con piccola piscina, area benessere gratuita con sauna, bagno turco, idromassaggio e angolo fitness attrezzato Technogym. Due parcheggi gratuiti (uno adiacente all'hotel e uno a soli 200 metri).

RISTORAZIONE:

ricca colazione a buffet dolce e salato, cucina raffinata tradizionale romagnola con materie prime a km 0, menu a scelta con servizio "front-cooking" self-service. Menu differenziati per bambini a richiesta con orari flessibili. Cucinotto attrezzato per le neomamme con biberoneria.

CAMERE:

modernamente arredate, sono dotate di balcone, telefono, TV LCD 22", Wi-Fi free, aria condizionata, cassaforte, mini frigo e servizi privati con box doccia e asciugacapelli. Camere molto ampie per famiglie numerose a richiesta.

Camere a norma per disabili (solo doppie) a richiesta.

TUTTO INCLUSO:

comprende le bevande ai pasti senza limitazione (acqua e vino locale e bibite) e il servizio spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera).

SERVIZI:

Wi-Fi free in tutta la struttura, noleggio biciclette con seggiolini (a pagamento). Animazione per bambini 3-12 anni (01.06 - 08.09) in hotel e spiaggia (11:00 -18:00 e 19:00 - 21:00) con giochi e attività durante tutta la giornata.

L'Hotel Bravo & Condor mette a disposizione inoltre un

pediatra privato convenzionato (a pagamento), che verrà a domicilio in hotel per visitare i bambini.

In spiaggia convenzionata: idromassaggio (a pagamento), area giochi per bambini e area riservata per cani su prenotazione a pagamento.

SOGGIORNO 8 GG / 7 NT CON INGRESSO DI SABATO - TARIFFE SETTIMANALI PER FAMIGLIA

CAMERA PER	23 GIUGNO	30 GIUGNO / 28 LUGLIO
2 adulti	€ 840,00	€ 924,00
2 adulti + 1 bambino 0-9 anni	€ 840,00	€ 924,00
2 adulti + 1 bambino 9-15 anni	€ 1.050,00	€ 1.155,00
2 adulti + 2 bambini 0-9 anni	€ 1.050,00	€ 1.155,00
2 adulti + 2 bambini 9-15 anni	€ 1.260,00	€ 1.386,00
2 adulti + 1 bambino 0-9 + 1 bambino 9-15 anni	€ 1.050,00	€ 1.155,00

L'età dei bambini è sempre da considerare per anni NON compiuti.

LA DISPONIBILITÀ DELLE CAMERE È SEMPRE SOGGETTA A RICONFERMA

La tariffa include: soggiorno di 8 giorni/7 notti da sabato a sabato con sistemazione dell'intera famiglia in camera doppia, tripla o quadrupla Superior; trattamento di pensione completa a buffet con bevande ai pasti senza limitazione (acqua, vino locale e bibite); Mini Club; Servizio spiaggia (1 ombrellone + 2 lettini a camera) presso lo stabilimento balneare convenzionato.

Note: le tariffe sono valide solo per soggiorni alle condizioni indicate. Sono pertanto esclusi soggiorni di durata diversa da 7 o 14 notti e/o con inizio in giorno diverso dal sabato, sistemazione in camera di altra tipologia, trattamenti e servizi diversi da quelli indicati. La tariffa FAMILY HOLIDAY è soggetta a disponibilità limitata e valida fino ad esaurimento.

La quota di iscrizione (comprensiva di assicurazione annullamento e medico/bagaglio) sarà di € 38 per persona adulta, € 19 per ragazzi da 2 a 12 anni non compiuti, esclusi gli infant 0-2 anni NON compiuti. Eventuale supplemento singola € 13 al giorno.

Animali di piccola taglia ammessi: € 20 a soggiorno.

ARTQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni: artQuick
Piazza Castello, 29 - 10123 Torino
T. 011 5526055
www.artquick.it | info@artquick.it

STOP ANORESSIA E BULIMIA, SOLO L'AMORE SALVA

ANCoS al fianco di Donna Donna ONLUS nella campagna di sensibilizzazione "Uniti per la salute del corpo e dell'anima", sul senso della bellezza reale e della diversità

"Donna Donna Onlus" è l'Associazione fondata con lo scopo di prevenire, affrontare e vincere i Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.) e gli stereotipi a essi connessi, promuove l'autostima e la piena accettazione di sé e degli altri, attraverso le proprie campagne di sensibilizzazione. Al suo fianco già da qualche anno trova ANCoS Confartigianato che intende sostenere l'Associazione con il ricavato del 5X1000 per contribuire all'importante causa a cui Donna Donna ONLUS dedica impegno e dedizione da anni.

I D.C.A. rappresentano la prima causa di mortalità e dolore soprattutto per le adolescenti, gettando nella disperazione milioni di famiglie: una vera e propria piaga sociale, di emergenza nazionale e mondiale.

I disturbi del comportamento alimentare possono essere considerati un vero e proprio "Cancro dell'Anima", che oltre a causare complicanze mediche spesso molto gravi, colpiscono la sfera privata e sociale dell'individuo e della sua famiglia, influenzandone inevitabilmente la qualità di vita, la dignità, la capacità lavorativa. Solo in Italia si contano oltre 3 milioni di casi dichiarati, e nel mondo se ne stimano oltre 70 milioni, senza considerare il sommerso. Le vittime

sono prevalentemente donne. Per il 2019, come già avvenuto negli ultimi due anni, è in progetto la realizzazione di una Mostra-Calendario, di un opuscolo informativo tradotto in più lingue e di un libro fotografico sulle donne in Italia e nel mondo.

L'Associazione Donna Donna ONLUS è impegnata anche nell'approfondire il ruolo della donna e liberarla da ogni pregiudizio sociale, culturale, religioso e da ogni tipo di violenza.

Da sempre il fiore all'occhiello dell'Associazione è proprio la realizzazione di un calendario, strumento di informazione, stimolo e riflessione, che accarezza quotidianamente l'anima di chi lo legge, realizzato e presentato in occasione di feste e momenti di incontro e riflessione interreligiosi.

Scatti di gruppo che vedono protagoniste Donne di ogni età, etnia, religione e condizione sociale; UNITE per testimoniare "come è bello e gioioso vivere insieme come fratelli (Sal. 133)". A questo lavoro si è voluto dare un carattere ecumenico e interreligioso, perché queste forme di malattie e di disagi prescindono dall'etnia, dal colore della pelle, dal credo religioso che si professa, ma anzi trovano il "giusto nutrimento" e la vera medicina, nei veri valori di comunità e accoglienza dell'altro.

dai il tuo
5xMILLE
ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



SOLLEVATORI PER DISABILI

I progetti realizzati da ANCoS e le iniziative che porta avanti sono possibili grazie alla generosità dei suoi soci e sostenitori, grazie all'impegno e alla dedizione dei suoi volontari e soprattutto grazie alle adesioni dei contribuenti che scelgono ANCoS per la raccolta dei fondi del 5X1000.

Questa è una risorsa per le comunità e uno strumento che ANCoS utilizza per promuovere l'elevazione culturale, l'impegno civile, e la solidarietà in diversi campi: culturale, sociale, assistenziale, ricreativo e per favorire l'orientamento e la formazione professionale di tutti i cittadini.

Uno dei progetti finanziati grazie al 5x1000 riguarda i disabili come per anni è stato il progetto TrasprtABILE in questa occasione ANCoS ha voluto pensare a degli strumenti utili a quelle associazioni che si occupano di disabili: si tratta dei sollevatori per disabili.

I soggetti coinvolti in questo progetto saranno: i centri diurni, le associazioni o le cooperative che si occupano di assistenza e cura degli anziani e delle persone non autosufficienti o con problemi di mobilità. I territori che riceveranno i sollevatori per disabili sono circa 10-12 in tutta Italia.

L'iniziativa prevede l'eventuale coinvolgimento alternativo di piscine o centri sportivi nei quali siano previste attività dedicate in maniera specifica alle persone con disabilità. È previsto, per questo progetto dunque, l'impiego del contributo per l'acquisto e la successiva donazione di sollevatori per disabili con caratteristiche differenti a seconda dei soggetti beneficiari e dell'ente o dell'associazione che viene coinvolta.



SERVIZIO CIVILE

3 giorni di formazione in allegria

Grazie ai successi dei corsi di formazione passati che hanno visto il formarsi di un contingente di volontari in servizio civile entusiasta, coeso e motivato, gli organi dell'Associazione anche questa volta hanno creduto nell'importanza di far vivere questa esperienza ai volontari tutti assieme.

Anche quest'anno, i 46 giovani volontari delle 31 sedi coinvolte nei progetti di servizio civile "Manteniamo il passo 2" e "Orientati all'assistenza" si sono incontrati a Roma per svolgere la prima parte del percorso formativo obbligatorio che il Dipartimento ha stabilito nelle sue linee guida sulla Formazione dei volontari in servizio civile. Il corso di formazione, che si è tenuto dal 19 al 21 Febbraio per i volontari di "Manteniamo il Passo 2" e dal 21 al 23 Febbraio per i volontari del progetto "Orientati", ha consentito ai giovani di apprendere i valori alla base del sistema di servizio civile, di conoscersi e stringere amicizia anche fra i due gruppi.

Insieme ai formatori hanno potuto assistere ad un excursus sulla storia del servizio civile che li ha fatti calare nel passato, grazie anche agli strumenti (video, interviste e testimonianze) utilizzati dai formatori, che sono riusciti a far loro apprendere maggiormente il valore delle lotte per l'Obiezione di coscienza ed il legame storico del servizio civile con l'Obiezione di coscienza, l'importanza della difesa della patria e la trasformazione che ha subito questo concetto che è alla base del servizio civile nazionale.

Inoltre i volontari hanno affrontati diversi temi, alcuni più teorici, tra cui l'educazione civica per sottolineare l'importanza delle istituzioni democratiche ed accrescere la formazione civica di ognuno; altri più pratici, come la gestione del conflitto e varie tecniche comunicative che gli hanno consentito di mettersi alla prova attraverso esercitazioni pratiche e test che simulavano le attività che ognuno di loro, una volta finito il corso, è tornato a svolgere nelle sedi di attuazione del progetto.

ANCoS è sempre più convinta di puntare sui giovani e il servizio civile, così come è stato strutturato, ne è la dimostrazione pratica: passare questi momenti formativi in allegria (nonostante l'importanza e

la complessità di alcuni concetti), mettendo a disposizione dei volontari gli operatori della sede nazionale e i formatori, proponendo una esperienza reale e divertente che mostri ai partecipanti, nella pratica, cosa significa Partecipazione e Cittadinanza Attiva.

LE SEDI DI ATTUAZIONE DEI DUE PROGETTI



- AGRIGENTO
- ANCONA
- AREZZO
- ASCOLI PICENO
- AVEZZANO
- CALTANISSETTA
- CASERTA
- CATANIA
- CHIETI
- CREMONA
- CROTONE
- CUNEO
- ENNA
- FIRENZE
- FOGGIA
- FROSINONE

- GROSSETO
- LA SPEZIA
- LATINA
- LECCE
- LECCO
- PALERMO
- PESCARA
- PISA
- PISTOIA
- REGGIO CALABRIA
- ROMA
- SAVONA
- TERNI
- UDINE
- VITERBO



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, ECCO IL DECRETO ATTUATIVO DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Fra le novità il via libera agli stranieri, la durata che varia da 8 a 12 mesi e la programmazione triennale. Il numero dei volontari però sarà deciso in base alle risorse disponibili, così come l'entità dell'assegno mensile

» Betta Cannas

Con l'annunciata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo della Riforma del Terzo Settore sul servizio civile nazionale si completa definitivamente l'iter legislativo della riforma del servizio civile nazionale istituito dalla legge 64 del 2001.

Il servizio civile universale è finalizzato (art. 2) alla **difesa non armata e non violenta della Patria**, all'educazione, alla pace fra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica e della Costituzione. Questi i **settori di intervento** (art. 3), gli ultimi due sono una novità introdotta da questa norma: assistenza; protezione civile; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; patrimonio storico, artistico, culturale; educazione e promozione culturale dello sport; agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità; promozione della pace fra i popoli, della cultura italiana all'estero e cooperazione allo sviluppo. Con gli articoli 4 e 5 si introduce la **programmazione triennale del servizio civile universale** modulata per piani annuali. I piani sono predisposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il comma 9 dell'articolo 5 prevede esplicitamente che **"le amministrazioni pubbliche, gli enti locali, gli altri enti pubblici territoriali, gli enti del Terzo Settore possono realizzare programmi di intervento di servizio civile universale, al di fuori della programmazione finanziaria di cui all'articolo 24, con risorse proprie"**.

Gli articoli 6, 7 e 8 determinano rispettivamente le funzioni dello Stato. Il **secondo comma dell'articolo 8 valorizza il ruolo delle reti**: "al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza dei programmi di intervento ed assicurare una più ampia rappresentatività, gli enti del servizio civile universale possono costituire reti con altri soggetti pubblici e privati". La **Consulta nazionale per il**

servizio civile universale è istituita dall'articolo 10, mentre l'articolo successivo è dedicato all'albo degli enti, a cui possono iscriversi enti pubblici e privati (senza scopo di lucro). Gli articoli 12 e 13 regolamentano il servizio in Italia e all'estero. **Ai requisiti di partecipazione** è dedicato l'articolo 14 che apre definitivamente «ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia». Un'altra novità significativa è quella contenuta nel quarto comma **dell'articolo 16 che introduce la modularità del servizio** che può andare da 8 a 12 mesi. Rilevante anche l'articolo 18 che regola **i crediti formativi universitari e l'inserimento nel mondo del lavoro**. Con l'articolo 21 si norma invece **la valutazione dell'impatto** dei progetti stabilendo che gli esiti "della valutazione sono oggetto di uno specifico Rapporto annuale".

L'articolo 24 è dedicato al Fondo nazionale per il servizio civile, collocato presso la Presidenza del consiglio dei ministri. Al Fondo concorrono le risorse destinate dall'articolo 11 della legge 64 del 2001, risorse comunitarie ed eventualmente soggetti privati. Il documento di programmazione finanziaria sul servizio civile deve essere formulato entro il 31 gennaio di ogni anno. **Il comma 3 dell'articolo 24 precisa che il numero di operatori volontari dipende dalle risorse disponibili (e quindi non dal numero di richieste da parte dei ragazzi fra i 18 e i 28 anni) così come in base alle risorse disponibili sarà quantificato l'assegno mensile**.

Il servizio civile si arricchisce di nuovi settori di intervento, capaci di rispondere non solo ai bisogni delle persone più deboli e delle diverse comunità territoriali del Paese, ma anche alle possibili ambizioni di crescita professionale dei giovani, come ad esempio il patrimonio artistico e culturale, l'educazione e la promozione della pace e la tutela dei diritti umani, la cooperazione allo sviluppo e della cultura italiana all'estero.

UN ARSENALE PER LA PACE

ANCoS a fianco del Sermig per far crescere la rete della solidarietà

» Renato Rolla



La storia del Sermig (Servizio Missionario Giovani) è una storia di dialogo, di accoglienza, di fede. Una storia fatta di volti e di ideali che hanno reso possibile, per la prima volta nella storia, la trasformazione di un Arsenale militare in una casa di pace. Tutto inizia a Torino nel 1964 da Ernesto Olivero, sua moglie Maria e un piccolo gruppo di giovani impegnati contro la fame nel mondo. Pochi mezzi, ma grandi sogni. Oggi il Sermig è il cuore di una realtà di solidarietà presente in ogni angolo del mondo con 3420 progetti di sviluppo nei cinque continenti e 70 missioni di pace, che sono valse a Ernesto Olivero la candidatura al Nobel per la pace. La porta sempre aperta, il campanello e il telefono sempre attivi, rendono l'Arsenale una realtà di risposte a numerosi bisogni e sfide: i senza fissa dimora, le donne in difficoltà, chi non riesce a trovare un posto per la notte, un pasto, chi ha bisogno di cure. All'Arsenale ognuno porta quel che è e quel che ha: materiali, professionalità, denaro. In questo contesto si è inserito il prezioso aiuto di ANCoS che ha donato nel 2013 un pulmino 9 posti attrezzato con pedana per disabili. Abbiamo così potuto organizzare gite, uscite per i nostri ospiti o semplicemente accompagnare nei relativi ospedali chi di loro ha problemi gravi di salute. Dal 2013 ad oggi sono migliaia i chilometri percorsi a

bordo del pulmino, chilometri che sarebbero rimasti non percorsi, che non sarebbero mai diventati aiuto, incontri, cure per tanti bambini, ragazzi, persone in difficoltà.

All'Arsenale della Pace c'è il mondo che bussava alla porta, a Torino come negli altri tre arsenali nati nel corso degli anni: l'Arsenale della Speranza a San Paolo in Brasile, l'Arsenale dell'Incontro a Madaba, in Giordania che accoglie alcune centinaia di bambini disabili, cristiani e musulmani e il neo-nato Arsenale dell'Armonia a Pecetto Torinese. Inaugurato nel 2018 l'Arsenale dell'Armonia ora è la casa di una piccola fraternità del Sermig, che vi abita stabilmente: un'accoglienza residenziale e diurna, rivolta ai bambini affetti da gravi patologie e disabilità.

A oggi, in una società con bisogni sempre più eterogenei e complicati, non bastano più le singole associazioni a lavorare su singoli campi. C'è sempre più bisogno di fare "rete", di condividere energie e capacità.

Allora anche il dolore, la sofferenza, che non hanno un perché logico, diventano meno pesanti da portare e quelli che oramai si considerano dettagli, come può essere un trasporto, una medicina, un pasto, non diventano problemi invalicabili per tanti, ma situazioni affrontabili e, per noi, opportunità di bene che sempre più cambiano il volto delle nostre città.



Gentiloni

L'avvocato Renato Rolla, presidente provinciale ANCoS di Torino, il 12 gennaio 2018 ha incontrato l'allora Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni nel corso dell'evento organizzato dal Sermig "Dialogo con i giovani all'Arsenale della Pace". Un incontro che rientra nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra la nostra Associazione e il Sermig.



Mattarella

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inaugurato il 7 novembre 2017 l'Arsenale della Armonia a Pecetto Torinese in Strada dell'Eremo. Ha partecipato anche l'avvocato Renato Rolla, presidente provinciale di ANCoS Torino, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale. ANCoS ha consegnato in comodato al Sermig un furgone Renault Trafic attrezzato, nell'ambito del progetto "TrasportAbile".





TERZO SETTORE, LA RIFORMA A CONVEGNO

Un pomeriggio di confronto organizzato ad Alba da Confartigianato e ANCoS

» Jacopo Bianchi

Mai come adesso è importante tenere alta l'attenzione sul Terzo Settore e sulle opportunità economiche e sociali che potrebbero derivare dalla riforma contenuta nel nuovo Codice voluto dal governo. Ne sono convinti Confartigianato e ANCoS, il 21 ottobre 2017 hanno organizzato ad Alba (CN) un convegno per approfondire possibilità di sviluppo e criticità di un settore sempre più trainante per l'economia del territorio.

Ad aprire i lavori i saluti del sindaco di Alba, Maurizio Marellò, del presidente nazionale ANCoS, Aldo Zappaterra, e di quello provinciale di Cuneo, Stefania Bongiovanni. «Vogliamo capire quali saranno le opportunità della riforma e individuare quali figure professionali rientrano nel nuovo codice, facendo anche chiarezza sugli inquadramenti fiscali e le coperture previdenziali» ha detto il direttore generale di Confartigianato Cuneo, Joseph Meineri, introducendo gli interventi dell'onorevole Chiara Gribaudo e del sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Luigi Bobba, promotore del Codice del Terzo Settore.

«La riforma - ha spiegato Luigi Bobba - interessa da vicino più di trecentomila organizzazioni, tra associazioni e cooperative di volontariato. In tutto sei milioni di persone che dedicano tempo e risorse agli altri. Sul piatto della bilancia arriveranno 190 milioni di euro, destinati a incentivi fiscali, un fondo per i progetti innovativi e un incremento delle risorse a disposizione del servizio civile nazionale.



Anche gli ambiti di attività verranno ridisegnati: si parla infatti di commercio equo e solidale, di agricoltura solidale e di alloggio solidale. Le novità riguarderanno al il 5x1000, con 500 milioni di risorse stabili all'anno».

Dopo l'intervento del sottosegretario Bobba si è aperta la tavola rotonda dedicata agli "Artigiani dello Sport", moderata dal presidente ANCoS Torino Renato Rolla, nel corso della quale sono state evidenziate, da parte dei professionisti partecipanti, criticità ed espresse perplessità con particolare riferimento al mondo dello sport e alla categoria degli operatori sportivi. Si tratta di circa diciannovemila persone, a oggi ancora prive di adeguate coperture assicurative e previdenziali.

A chiudere gli interventi il presidente territoriale di Confartigianato Imprese, Domenico Massimino, che ha sottolineato come negli ultimi anni l'estensione dello spettro di attività e delle finalità delle organizzazioni sia pubbliche sia private ha progressivamente portato ad un superamento di una visione per comparti e che ormai esiste da parte di tutti gli attori, economici e sociali, una maggiore consapevolezza dei loro ruoli così oggi interconnessi.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ANCoS sempre più presente nel sostegno alla Giordania

Continuano le iniziative di **cooperazione internazionale** promosse da **ANCoS Confartigianato Persone e Confartigianato**. In **Giordania**, nella piccola città di Anjara non distante dal confine con la Siria, sono stati completati **due progetti** grazie ai fondi raccolti da ANCoS con il 5x1000. Si tratta di una **cantina** e di una **lavanderia sociale** che daranno lavoro a circa 15 persone. Le due strutture sono state visitate ad aprile da una **delegazione** guidata dal presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti**, dal presidente e dal segretario di ANCoS Confartigianato Persone, **Aldo Zappaterra** e **Fabio Menicacci**, dal direttore generale del Patronato Inapa **Mario Vadrucci**.

«Le iniziative in Giordania, così come quelle realizzate in altre località della Palestina e in





Etiopia – ha sottolineato il **Presidente Merletti** – testimoniano il nostro impegno a promuovere i valori dell'imprenditoria per assicurare un equilibrato modello di sviluppo economico e di coesione sociale e per contribuire a costruire occasioni di lavoro come strumento di progresso civile e speranza di pacificazione".

E proprio per l'impegno profuso in Terra Santa, Confartigianato ha ricevuto un importante **riconoscimento** dal **Patriarcato Latino di Gerusalemme**. Nel corso di un incontro a Gerusalemme, il Vicario patriarcale per Gerusalemme e la Palestina e Vescovo Ausiliare di Gerusalemme dei Latini, S.E. **Monsignor Giacinto-Boulos Marcuzzo** ha insignito il Presidente Merletti e il Presidente Zappaterra della **medaglia d'onore pro benemerenti** del Patriarcato Latino, in segno di gratitudine per il sostegno concreto alle opere della Chiesa cattolica in Terra Santa. In particolare, il progetto della cantina è rivolto alla parrocchia di Anjara che da anni, sfruttando il fertile terreno circostante e la presenza di vigneti, si è cimentata nella produzione

del vino. L'uva utilizzata però è selvatica, mentre gli strumenti di lavoro a disposizione erano obsoleti e fuori uso. Grazie all'iniziativa promossa da ANCoS è stato possibile migliorare la produzione attraverso attrezzature moderne e garantendo la ricerca di vitigni adatti alla produzione di vino di buona qualità. L'intervento va a vantaggio anche delle molte Chiese locali che non riescono, molte volte, a garantirsi il vino per la S. Messa e ne potrà giovare la minoranza cristiana che potrà vinificare direttamente e a basso costo nella parrocchia di Anjara. Anche la lavanderia sociale è stata realizzata per la parrocchia Latina di Anjara dove, da oltre 10 anni, le suore e i sacerdoti della congregazione del Verbo Incarnato assistono la popolazione locale e, in particolare, molti bambini e adolescenti orfani o con gravi problemi familiari provenienti da varie zone del paese. Grazie al sostegno di ANCoS, sarà finalmente possibile garantire un servizio di lavanderia per i bambini e i ragazzi ospitati e per i sacerdoti e le suore.



PROGETTI IN GIORDANIA

Le inaugurazioni: della cantina sociale e della lavanderia di comunità

Cantina sociale - Anjara

Da diversi anni la parrocchia di Anjara si cimenta nella produzione di vino.

L'uva utilizzata è selvatica, mentre gli strumenti e le attrezzature fino ad ora impiegate sono obsolete e per la maggior parte fuori uso.

Grazie all'iniziativa promossa da ANCoS è stato possibile migliorare la produzione attraverso la fornitura di attrezzature moderne e garantendo la ricerca di vitigni adatti alla produzione di vino di buona qualità. L'intervento, oltre a garantire almeno 2 posti di lavoro, andrà a vantaggio anche delle molte chiese locali che non riescono, molte volte, a garantirsi il vino per la S. Messa (dato che nel paese islamico è difficile trovare in vendita gli alcolici) e ne potrà giovare la minoranza cristiana che potrà vinificare direttamente e a basso costo nella parrocchia di Anjara.

Lavanderia di comunità

La parrocchia Latina di Anjara ospita l'unico santuario del regno Hashemita di Giordania, dedicato a Nostra Signora del Monte, da oltre 10 anni le suore e i sacerdoti della congregazione del Verbo Incarnato operano in quest'area assistendo non solo la popolazione locale, ma anche molti bambini e adolescenti orfani, con gravi problemi familiari provenienti dall'Afghanistan e da varie zone del paese.

Ad oggi sono 88 gli ospiti assistiti dalla parrocchia, di cui 30 ospitati in 3 case situate proprio all'interno del complesso dove si trovano la chiesa, il santuario e la scuola: una casa per i più piccoli, una per le ragazze adolescenti e una terza per i ragazzi adolescenti. Grazie al sostegno di ANCoS, sarà finalmente possibile garantire un servizio di lavanderia per i bambini e ragazzi ospitati e per i sacerdoti e le suore che oggi facevano il bucato a mano. Lo spazio per la lavanderia sarà ricavato proprio all'interno di una di queste case e lì potranno essere installati i macchinari forniti grazie al progetto. L'iniziativa garantirà inoltre almeno un posto di lavoro, nella speranza poi che in un futuro il servizio di lavanderia possa estere esteso alla comunità locale garantendo piccole entrate che possano permettere la copertura dei costi, soprattutto relativi alla fornitura di acqua e energia elettrica.

PALESTRE BENESSERE E SALUTE



NAZIONALE



STRUTTURE AD HOC TRA IL MONDO DELLA FISIOTERAPIA E QUELLO DELLO SPORT

L'attività sportiva, dietro indicazione da parte di un numero sempre maggiore di medici di medicina generale e specialisti, viene oggi considerata un vero e proprio antidoto a malattie croniche quali il diabete, l'obesità e le malattie neurologiche, ma anche come stile di vita da promuovere tra i pazienti. I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità confortano su elementi quali la prevenzione primaria di malattie assai diffuse e gravi che colpiscono la popolazione mondiale: ictus, infarto, tumori e artrosi. Inoltre, la corretta attività sportiva fornisce anche cospicui indici di riduzione della spesa sanitaria dovuta a farmaci e accertamenti diagnostici.

L'idea su cui sta lavorando un gruppo di esperti, medici, laureati in scienze motorie e fisioterapia è quella di creare più strutture ad hoc accreditate dove, alla presenza di personale laureato e specializzato nelle attività fisiche e sportive, poter seguire il cliente durante le varie fasi dell'allenamento. In questo contesto l'Isef di Torino si propone di attuare questa complessa progettualità, avvalendosi anche della collaborazione di medici specialisti, terapisti e di laureati della Facoltà di Scienze Motorie. Attenzione però, non si tratta di una palestra fitness. Ogni cliente verrà seguito e accompagnato lungo un percorso stabilito a monte dallo specialista secondo protocolli personalizzati e mirati in base alle



» Giorgio Diaferia
Direttore Fisioterapia
Centro di Medicina
Preventiva e dello Sport
SUISM UniTo

» Ha collaborato alla
stesura dell'articolo
insieme al dott. Diaferia,
Giacomo Russo
Chinesiologo Centro
Fisioterapia SUISM UniTo



esigenze, atti a ristabilire lo stato di salute o più semplicemente consentire al cliente di mantenere quello che era stato guadagnato in precedenza con un percorso fisioterapico. Non si tratta neanche di una struttura fisioterapica. Senza essere troppo pretenziosi, l'obiettivo è proprio quello di creare una struttura di mezzo che trovi la sua giusta

collocazione tra il mondo della fisioterapia e quello sempre più tecnico e specifico dello sport. Insomma una struttura aperta a tutti e senza alcun limite. Il progetto di attività fisica si estende anche a quelle attività aerobiche affrancabili all'attività in palestra e che permettano, oltre che di svolgere una regolare attività motoria, anche di divertirsi, ma sempre in salute.

Questo modello di attività fisica legata al nostro benessere e alla prevenzione primaria potrebbe poi essere facilmente esportabile in strutture quali: fabbriche, università e uffici pubblici, perché spesso non si fa attività per la mancanza di tempo. Quindi una palestra esportabile anche sul posto di lavoro per il benessere psico-fisico.

RIFORMA E CODICE DEL TERZO SETTORE E SE FOSSE IL CASO DI SEMPLIFICARE?

Il Terzo Settore è costituito da circa trecentomila associazioni che coinvolgono 6.630.000 persone attive nel mondo del volontariato. Di queste, appena un milione riceve una retribuzione, che comunque non supera i 1.200 euro mensili. Questa realtà, censita dall'ISTAT soltanto a partire dall'anno 2001, costituisce una parte importante dell'economia nazionale (75 miliardi di euro di fatturato annuo) e si avvia a diventare, a dispetto della denominazione, il primo settore dopo lo Stato e l'impresa privata.

Questo vero e proprio "mondo" dal mese di agosto 2017 è disciplinato dal nuovo decreto legislativo 03/07/17 n. 117, subito ribattezzato "Codice del Terzo Settore". Una disciplina che, a questo punto, dovrebbe rendere tutto più semplice. Ma l'uso del condizionale non è casuale.

Infatti, il provvedimento citato è stato preceduto da tre interventi normativi: il D.lgs. 06/03/2017 n. 40 che ha introdotto il servizio civile universale; il

D.lgs. 03/07/2017 n. 111 che disciplina l'istituto del 5 x Mille e il D.lgs. n. 112 in pari data che rivede la disciplina dell'impresa sociale. A ciò si aggiunge il DPR. 28/07/2017 che istituisce la Fondazione Italia Sociale che ha lo scopo di sostenere la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte di enti del Terzo Settore.

Non soddisfatto, il nostro legislatore con la legge di bilancio per l'anno finanziario 2018, composta da 19 articoli e il cui articolo 1 contiene ben 1181 comma (sic!), ha introdotto la figura della Società Sportive Dilettantistica lucrativa (art. 1, co. 353 e segg.). Ora, viene da chiedersi per quale motivo questa nuova figura, a prescindere dalla sua utilità, non è stata pensata solo qualche mese prima e, quindi, introdotta nel codice del Terzo Settore che, peraltro, non contempla, ad esempio, le fondazioni lirico-sinfoniche, le Associazioni Sportive Dilettantistiche, le pro loco, i comitati, i consorzi e altre forme associative. L'impressione è, come spesso accade, di aver perso l'ennesima occasione per avere una disciplina unitaria di un settore, come si è visto, di estrema rilevanza.

Renato Rolla
Presidente ANCoS Torino

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale, che potrà essere sottoposta alla sua attenzione, attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it

» Jacopo Bianchi

GENESI

L'ULTIMO GRANDE LAVORO DI SALGADO RACCONTA LA BELLEZZA DEL NOSTRO PIANETA

È l'ultimo grande lavoro di Sebastião Salgado, il più importante fotografo documentario dei nostri giorni, un canto d'amore per la terra e allo stesso tempo un monito per gli uomini. "Genesis", ospitata fino al prossimo 16 settembre alla Reggia di Venaria, è un progetto iniziato nel 2003. Più di duecento immagini raccolte in dieci anni di lavoro che creano un itinerario fotografico in bianco e nero per raccontare la bellezza e l'unicità del nostro pianeta. Salgado ha fissato nei suoi scatti luoghi straordinari che vanno dalle foreste dell'Amazzonia e dell'Indonesia ai ghiacciai dell'Antartide, passando dalla taiga ai deserti dell'America e dell'Africa. Un vero e proprio itinerario che riesce, con la forza e l'emozione delle immagini, a spiegare perché la salvaguardia del pianeta è un compito che spetta a tutti noi. Un viaggio che si fa riflessione e richiesta, perché tutti dobbiamo cambiare il nostro stile di vita, scegliere comportamenti e abitudini finalmente rispettosi della natura.



Genesis

Sale dei Paggi – Reggia di Venaria
piazza della Repubblica 4, Venaria Reale (TO)
Fino al 16 settembre 2018
Da martedì a domenica: ore 9,00 alle 18,30
Info: www.lavenaria.it

In fondo, è ciò che ci circonda che permette all'uomo di vivere. Genesis è un vero e proprio tuffo alle origini del mondo, un salto indietro nel tempo per imparare a preservare il futuro.

ALEPPO, COME È STATA UCCISA UNA CITTÀ

Unica in Italia e curata dal giornalista Domenico Quirico, la mostra allestita a Palazzo Mazzetti di Asti ripercorre i cinque anni di guerra che hanno devastato Aleppo. Un allestimento multimediale accompagna il visitatore a immergersi nella realtà della città siriana e dei suoi abitanti, rappresentati dalle voci di attori che narrano momenti di drammatica quotidianità. Lo studente, il cechino, il maestro di scuola, la giovane donna, la famiglia di migranti: incontri che il visitatore vive percorrendo spazi di città ricreati con installazioni, gigantografie e video.

Aleppo, come è stata uccisa una città

Palazzo Mazzetti
corso Vittorio Alfieri 357,
14100 Asti
Fino al 15 luglio 2018
Da martedì a domenica:
ore 10,30-18,30
Info: www.palazzomazzetti.eu





Bebe Vio

Se sembra impossibile allora si può fare

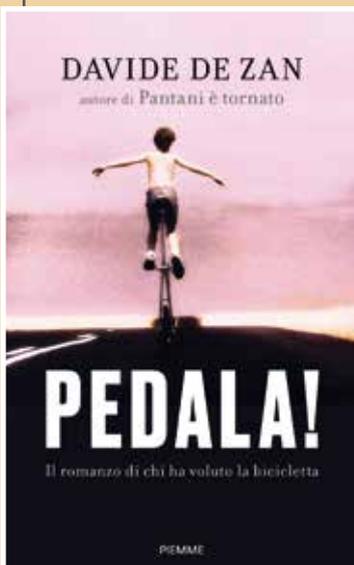
Rizzoli

2017, pp. 261

Se sembra impossibile allora si può fare

di Bebe Vio

“Cominciate a cercarvi un sogno perché i sogni sono tutto nella vita. Non è mai troppo tardi per cominciare a sognare”. È questo l’invito che la schermitrice Bebe Vio, oro alle Paralimpiadi di Rio 2016., rivolge a tutti nel suo nuovo libro *Se sembra impossibile allora si può fare*. La giovane schermitrice veneta, quel sogno lo ha scelto più di cinque anni fa: voleva andare alle Olimpiadi. Nel libro, Bebe lo racconta bene quel sogno, ma anche la malattia, la disperazione e la rinascita. Nell’autobiografia della campionessa di scherma c’è spazio anche per le denunce sulle condizioni dei disabili, spesso ignorate dall’opinione pubblica. Scritto con lo stile spontaneo e frizzante che contraddistingue Bebe Vio, *Se sembra impossibile, allora si può fare* è una lettura che può ispirare e confortare persone di tutte le età: dai giovanissimi, che possono rispecchiarsi nella sensibilità e nel linguaggio fresco di una ventenne, agli adulti che si trovano a combattere battaglie quotidiane, magari impercettibili agli altri ma ugualmente gravose e impegnative.



Davide De Zan

Pedala! Il romanzo di chi ha voluto la bicicletta

Piemme

2017, pp. 240

Pedala! Il romanzo di chi ha voluto la bicicletta

di Davide De Zan

I campioni del ciclismo, gli eroi del traffico di città, i cicloamatori dal cuore grande... L’immenso popolo delle due ruote ha una cosa in comune: un traguardo. È di questo che torna a scrivere Davide De Zan, dopo il bestseller *Pantani è tornato*. *Pedala!* è una dichiarazione d’amore per la bicicletta, ma non solo. La bicicletta, il mezzo più amato da milioni di italiani, raccontata attraverso gli aneddoti segreti di grandi corridori che hanno reso il ciclismo uno sport unico e affascinante come pochi altri. Da Coppi e Bartali, ai retroscena dei duelli tra Merckx, il Cannibale e Gimondi, tra Moser e Saronni, che con la loro rivalità dividevano l’Italia e le prime imprese del Pirata, Marco Pantani, che dell’autore è stato grande amico. Davide De Zan rivela trionfi e misteri di anni trascorsi sulle strade delle principali gare; il magico attrezzo che ha regalato ai grandi corridori vittorie straordinarie è lo stesso che accompagna eroi sconosciuti a superare ostacoli e limiti impensabili. Come l’uomo che pedala dall’India alla Svezia per amore. Ciclisti di ogni giorno e famosi campioni fanno parte dell’unica e immensa tribù di chi vive per un traguardo.

CONFARTIGIANATO PERSONE AL SERVIZIO...

... DEI SOCI ANCoS

Confartigianato Persone riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più leggera la vita di cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa. Caaf, Anap, Inapa e ANCoS operano con l'unica filosofia di offrire il servizio più completo ed efficiente per tutti

Caaf:

Il Caaf Confartigianato verifica tutti gli adempimenti fiscali per l'impresa ed il lavoro. Protegge gli interessi familiari, ha inoltre notevoli varietà di servizi, tra cui: compilazione del modello 730, compilazione della dichiarazione e bollettino ICI, certificazione ISEE, per cui si rilascia una attestazione da utilizzare per tutte le prestazioni agevolate. L'elaborazione del RED (modello reddituale), che permette ai pensionati INPS di non incorrere in situazioni debitorie o perdita dei diritti nel momento di segnalare correttamente all'Istituto i limiti di reddito, che devono essere rispettati.

Inapa:

Per tutte le problematiche di carattere previdenziale ed assistenziale, Confartigianato offre ai cittadini, ai lavoratori dipendenti e autonomi, ai pensionati, il servizio del patronato INAPA per il conseguimento di: pensioni INPS, pensioni INPDAP, ENPALS, ENASARCO, INPDAl e tutte le Casse liberi professionisti, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricostituzioni e supplementi, come anche, indennità di maternità, prestazioni INAIL per infortuni sul lavoro e malattie professionali, trattamenti di famiglia, sistemazione delle posizioni assicurative, come contribuiti mancanti, dati anagrafici errati, riscatti, ricongiunzioni, accredito del servizio militare e versamenti volontari. Inoltre il patronato mette a disposizione l'assistenza e la consulenza di medici ed avvocati.

Anap:

Ha come principale obiettivo garantire a tutti i cittadini anziani pensionati, senza limitazioni di sesso, età, etnia e condizione sociale, lo sviluppo della propria personalità, attraverso la giusta soddisfazione, sia a livello individuale che collettivo, dei bisogni morali, intellettuali nonché materiali. L'azione dell'ANAP sia a livello nazionale che sul piano internazionale, infatti, è ispirata dai valori della giustizia e della solidarietà. L'ANAP intende promuovere la tutela dell'anziano nell'ambito delle scelte della legislazione Comunale, Provinciale e Nazionale con il libero esercizio dell'attività sindacale. L'ANAP permette di usufruire di numerose convenzioni, stipulate per rispondere alle principali esigenze, e offre molti servizi ai propri soci, e non solo, come il portale sanità (www.anap.it) consultando il quale, il socio può avere ogni informazione utile in merito al servizio sanitario nazionale.

Prestazioni odontoiatriche con Blue Assistance

Nuova convenzione tra ANCoS Nazionale e Blue Assistance Società di Servizi, appartenente alla Reale Group, leader nell'ambito della salute e dell'assistenza alla persona, alla famiglia ed ai loro beni.

L'accordo mette a disposizione dei soci ANCoS una rete di strutture sanitarie – circa 1.200 studi odontoiatrici convenzionati, 1.200 case di cura e poliambulatori e circa 500 fisioterapisti – dislocate sull'intero territorio nazionale ed operanti in regime di qualità costantemente monitorata. In forza di detto accordo, gli associati ANCoS potranno, mediante semplice presentazione della tessera presso



i centri convenzionati, avvalersi delle prestazioni (odontoiatriche, diagnostiche e fisioterapiche) offerte da tali centri e usufruire di consistenti agevolazioni rispetto alle tariffe praticate al pubblico. I nominativi dei centri convenzionati sono reperibili sul sito www.mynet.blue e comunque presso le sedi ANCoS. Le prestazioni offerte agli utenti finali valgono sino a quattro familiari conviventi con il titolare della tessera. Si fa presente che la percentuale degli sconti applicati varia mediamente dal 30 al 50% a seconda della prestazione fornita.



... E DEI CIRCOLI ANCoS

I Comitati attraverso gli uffici delle sedi locali di Confartigianato, possono garantire ai Circoli servizi riguardanti: problemi statutari, scadenze per i rinnovi delle cariche sociali e approvazione bilanci, tenuta contabilità e compilazione bilanci, adempimenti tributari, paghe, denuncia dei redditi, tenuta registri IVA, oltre alle questioni fiscali in generale, leggi su commercio e artigianato, regole di igiene alimentare (Haccp), Legge 626 e consulenza legale. I comitati provinciali ANCoS, dislocati su tutto il territorio nazionale, possono assicurare ai propri circoli lo svolgimento di pratiche sia per l'ottenimento delle licenze comunali per i bar sociali, spacci e mense che per i loro aggiornamenti. In virtù della convenzione stipulata tra ANCoS e la SIAE i circoli affiliati possono usufruire degli sconti sui compensi alla SIAE per i diritti musicali e per le manifestazioni ed eventi musicali previste nei circoli per i soci e loro familiari. Inoltre i circoli ANCoS sono coperti dall'assicurazione per la responsabilità civile.

Costruiamo grandi cose
con piccoli contributi



Codice Fiscale
07166871009

Dona il tuo
5x1000



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Scelta delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e
comitati riconosciute ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997
e delle associazioni sportive dilettantistiche e promosse dal finanziamento di cui all'art. 10, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 460 del 1997

PISSA: Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: 07166871009

PISSA: _____

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: _____

PISSA: _____

Codice fiscale del beneficiario beneficiario: _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 3 delle istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.